



L'ALLARME PER CHI NON PUO' PAGARE LE BOLLETTE E RISCALDARSI

Il Molise povero di energia

La nostra è la terza regione d'Italia con il maggior numero di famiglie in difficoltà: sono 20.887 e le persone in ginocchio 45.962, soprattutto tra pensionati e disoccupati. In uno studio diffuso ieri l'Oipe (Osservatorio italiano povertà energetica) stima che potrebbero crescere fino al 12%

FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA

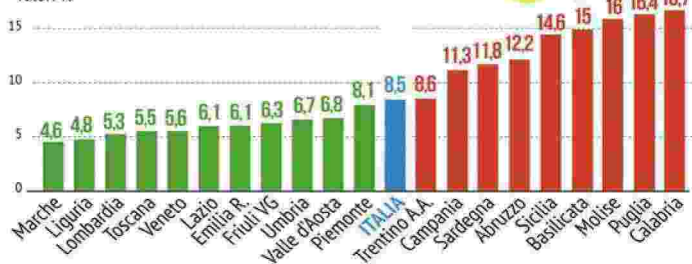
Cos'è la povertà energetica

È l'impossibilità da parte di famiglie o individui di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici



LA SITUAZIONE IN ITALIA (2021)

Valori %



GENTILE ALLE PAGINE 2, 3 E 4



L'ALLARME PER CHI NON PUO' PAGARE LE BOLLETTE E RISCALDARSI

Il Molise povero di energia

La nostra è la terza regione d'Italia con il maggior numero di famiglie in difficoltà: sono 20.887 e le persone in ginocchio 45.962, soprattutto tra pensionati e disoccupati. In uno studio diffuso ieri l'Oipe (Osservatorio italiano povertà energetica) stima che potrebbero crescere fino al 12%

È allarme in Molise per la povertà energetica cioè per la grossa difficoltà di pagare le bollette di luce e gas. A soffrirne sono 20.887 famiglie, le persone in ginocchio sono 45.962, soprattutto tra pensionati e disoccupati. La situazione più critica si verifica in Calabria (16,7 per cento). Seguono la Puglia (16,4), il Molise (16), la Basilicata (15) e la Sicilia (14,6). Le regioni, invece, meno interessate da questo fenomeno sono la Lombardia (5,3), la Liguria (4,8) e le Marche (4,6). Secondo Cgia si tratta di dati "sottodimensionati, in quanto riferiti a prima dello shock energetico scoppiato nel nostro Paese a inizio del 2022". Le principali condizioni professionali del capofamiglia che si trovano in povertà energetica "sono, in linea di massima, tre: disoccupato, pensionato solo e in molti casi, quando lavora lo fa come autonomo. Va infine sottolineato che le famiglie più a rischio, soprattutto nel Sud, sono quelle che utilizzano il gas quale principale fonte di riscaldamento".

La lotta alla povertà energetica è un aspetto chiave delle recenti strategie di policy della Commissione Europea per favorire una transizione ecologica equa. In Italia, nel 2022, il 17,6 per cento delle famiglie a rischio di povertà dichiara di non essere in grado di riscaldare adeguatamente l'abitazione, mentre il 10,1 per cento dichiara arretrati nel pagamento delle bollette. Tra le maggiori economie europee solo la Germania mostra un'incidenza più bassa per entrambi gli indicatori. Le famiglie che hanno una spesa energetica troppo elevata unite a quelle il cui reddito scende sotto la soglia di povertà, una volta fatto fronte alle spese energetiche, sono l'8,9 per cento delle residenti in Italia e il 27,1 per cento di quelle che ricevono in bolletta i bonus sociali, pensati per mitigare l'impatto sulle famiglie della crescita dei prezzi dei beni energetici. L'importo medio dei bonus sociali (elettricità e gas insieme) è

ANTONELLA GENTILE

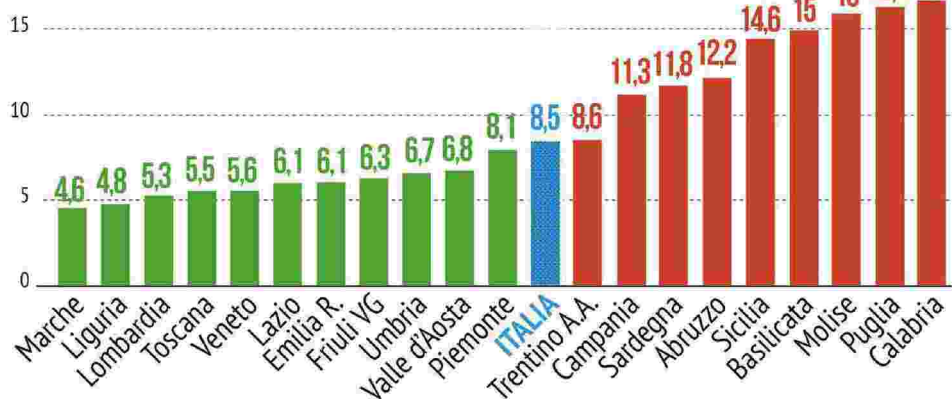
FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA

Cos'è la povertà energetica

È l'impossibilità da parte di famiglie o individui di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici

LA SITUAZIONE IN ITALIA (2021)

Valori %



FONTE: Oipe

GEA - WITHUB

Nell'infografica di GEA, la povertà energetica nelle regioni italiane. Secondo il Rapporto 2023 dell'Oipe (Osservatorio italiano sulla povertà energetica), nel 2021 oscillava tra un minimo del 4,6% nelle Marche e un massimo del 16,7% in Calabria.

stimato, nel 2022, a 992 euro per famiglia beneficiaria e oltre il 90 per cento del valore totale della spesa per i bonus erogati è destinata alle famiglie appartenenti ai primi due quinti di reddito, le più povere. Le famiglie ancora in povertà energetica dopo aver ricevuto il bonus sono il 25,1 per cento: l'effetto del bonus nella riduzione della povertà energetica si attesta, dunque, su 2 punti percentuali.

E potrebbe salire fino al 12% il numero di famiglie italiane in povertà energetica nel 2024 e le famiglie del Molise sono maggiormente a rischio. Questo il dato che emerge dallo studio dell'Osservatorio italiano povertà energetica, presentato ieri mattina durante la quinta

Plenaria dei Firmatari del Manifesto 'Insieme per contrastare la povertà energetica', l'iniziativa lanciata nel 2021 da Banco dell'energia. Tramite la valutazione del contesto macroeconomico nazionale e internazionale infatti, Oipe ha previsto un possibile picco del fenomeno che, nello scenario più critico, potrebbe far salire la percentuale di povertà energetica potenzialmente fino al 12% nel 2024. Secondo l'ultimo rapporto Oipe, inoltre, sono le famiglie con minori quelle più interessate dal problema: nel 2021 erano il 9,3% con un'incidenza 2,5 volte più alta nelle famiglie straniere e con un ulteriore aggravarsi del fenomeno nel Mezzogiorno di oltre quattro

volte rispetto alla media nazionale. L'appuntamento è stata l'occasione per fare il punto sulla povertà energetica nel nostro Paese, per presentare i nuovi progetti e i nuovi firmatari del Manifesto, ma anche per tirare le fila su quanto fatto da Banco dell'energia dal 2016 fino a oggi: più di 10 milioni di euro raccolti e distribuiti, che hanno permesso il sostegno di più di 13.000 famiglie in oltre 70 progetti su tutto il territorio nazionale. Non accenna a placarsi la Poli-crisi che affligge le famiglie, con il 64% degli italiani che lamentano difficoltà nel mantenere il proprio tenore di vita negli ultimi 3 anni. Partendo dall'epidemia di Covid-19, passando per il conflitto rus-

so-ucraino e l'impennata inflazionistica ed arrivando alla recente crisi in medio-oriente, crescono le insidie e le difficoltà per gli Italiani e con esse anche la preoccupazione per l'aumento dei costi energetici: l'80% degli intervistati teme i rincari in bolletta un dato più alto del 6% rispetto a quanto rilevato da Ipsos a Maggio 2023, tornando sui livelli del 2021. L'indagine evidenzia anche la necessità di non abbassare la guardia sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito al fenomeno della povertà energetica: la familiarità con il termine si mantiene infatti stabile, arrivando a toccare circa un italiano su tre (circa il 30% sa almeno di cosa si tratta). Capillarità sul

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

STIMA DI FAMIGLIE E INDIVIDUI IN POVERTÀ ENERGETICA (anno 2021)

COS'È LA POVERTÀ ENERGETICA

La difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici, ovvero alternativamente, in un'accezione di vulnerabilità energetica, quando l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a un valore normale

REGIONI E RIPARTIZIONI	IN POVERTÀ ENERGETICA		
	N° FAMIGLIE	INDIVIDUI	INCIDENZA % FAMIGLIE
● CALABRIA	134.658	304.675	16,7
● PUGLIA	267.587	632.595	16,4
● MOLISE	20.887	45.962	16,0
● BASILICATA	35.481	79.817	15,0
● SICILIA	300.870	693.856	14,6
● ABRUZZO	67.936	153.061	12,2
● SARDEGNA	87.106	184.180	11,8
● CAMPANIA	249.404	624.922	11,3
● TRENTO ALTO ADIGE	40.306	90.782	8,6
● PIEMONTE	161.735	338.994	8,1
● VALLE D'AOSTA	4.101	8.248	6,8
● UMBRIA	25.656	56.577	6,7
● FRIULI VENEZIA GIULIA	35.486	74.003	6,3
● EMILIA ROMAGNA	123.642	265.429	6,1
● LAZIO	160.065	342.773	6,1
● VENETO	117.822	266.930	5,6
● TOSCANA	91.203	198.104	5,5
● LOMBARDIA	237.477	518.159	5,3
● LIGURIA	36.429	71.230	4,8
● MARCHE	29.678	67.264	4,6
● ITALIA	2.227.531	5.017.561	8,5
● NORD OVEST	439.742	936.632	6,0
● NORD EST	317.257	697.145	6,1
● CENTRO	306.603	664.718	5,8
● MEZZOGIORNO	1.163.930	2.719.066	13,9

FONTE: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su Rapporto OIPE 2023 e dati Istat

GEA - WITHUB

La povertà energetica, fenomeno silenzioso che si definisce come il non essere in grado di mantenere le proprie case adeguatamente calde d'inverno o adeguatamente fresche d'estate. O ancora, non essere in grado di pagare le bollette e di accedere ai servizi energetici di base. Il concetto #EnergyPoverty è stato introdotto nel 2009 dalla Direttiva Ue per le norme comuni sul mercato interno dell'elettricità. Le raccomandazioni non sono vincolanti per gli Stati membri. Nell'infografica GEA la stima della Cgia di Mestre riguardo al numero di individui e famiglie in Italia in povertà energetica.

territorio e un'attenzione particolare alle zone più difficili: queste le due direttrici che hanno guidato i progetti di Banco dell'energia finora e che trovano conferma nell'indagine IPSOS secondo cui il

75% degli intervistati ritiene efficaci le iniziative avviate a contrasto della povertà energetica. Numeri in crescita rispetto a maggio 2023, come sono in crescita coloro che ritengono utile che Banco

dell'energia proponga iniziative per contrastare la povertà energetica nella propria comunità locale, ad esempio nel proprio quartiere o comune (69%). Ha completato l'analisi di scenario il contri-

buto di Roberto Malaman, Segretario Generale dell'Are-ra. All'appuntamento hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il Presi-

dente XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato, Camera dei Deputati Walter Rizzetto, il Presidente di Banco dell'energia Alberto Martinelli e il

■ CONTINUA A PAGINA 4



Presidente di A2A Roberto Tasca. "La risposta alla povertà energetica - spiega il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin - è quanto mai legata alla sicurezza nell'approvvigionamento e alla diffusione delle rinnovabili, penso in particolare alle Comunità Energetiche. Nella difficile fase di tensione internazionale, il governo ha sostenuto e continua a tutelare famiglie in disagio economico con strumenti come il bonus sociale elettrico e gas, ma anche con la definizione del Fondo Reddito Energetico da 200 milioni, destinato proprio ai nuclei in condizione di disagio economico". Per gli utenti vulnerabili - conclude Pichetto - siamo sempre vigili, con un percorso dedicato e graduale verso il mercato libero dell'energia, che li metta a riparo da ogni rischio". "Siamo ormai giunti alla quinta Plenaria del Manifesto 'Insieme per contrastare la povertà energetica', la coalizione che abbiamo lanciato nel 2021 e che ormai conta più di 70 realtà tra imprese, associazioni ed enti del terzo settore, unite con l'obiettivo di alleggerire la pressione sulle famiglie vulnerabili dal punto di vista energetico - dice Alberto Martinelli, presidente del Banco dell'energia - Con il nuovo corso del Banco abbiamo aperto la nostra governance a soggetti che condividono i nostri valori e la nostra mission e che, collaborando in iniziative che coinvolgono anche gli altri firmatari del Manifesto, ci permettono di ampliare la

platea di famiglie vulnerabili sostenute dai nostri interventi. Senza dimenticare il sostegno diretto alle famiglie e l'educazione energetica, oggi presentiamo progetti che consentano lo sviluppo di Comunità energetiche rinnovabili e solidali con l'obiettivo di portare un beneficio duraturo ai territori interessati". Come "azienda fondatrice del Banco dell'energia siamo orgogliosi di vedere come si stia rafforzando e ampliando il network di imprese e associazioni che collaborano per aiutare concretamente le famiglie più vulnerabili e per contrastare la povertà energetica su tutto il territorio nazionale - commenta Roberto Tasca, Presidente di A2A - Dopo aver sostenuto migliaia di persone, il Banco è anche partner di progettualità che prevedono la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili solidali e attività di efficientamento energetico. Come anche indicato nella recente Raccomandazione della Commissione Europea in materia di povertà energetica, per contrastare in maniera decisa questo fenomeno è indispensabile un approccio sistemico. A tale proposito è importante mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder e contemporaneamente avviare iniziative per favorire un accesso equo all'energia. Il riconoscimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica a tutti i progetti del Banco, sottolinea la validità della direzione che abbiamo intrapreso". Proprio per continuare a

diffondere aiuto economico e formativo sul tema della povertà energetica, sono stati presentati oggi alla Plenaria altri progetti che verranno realizzati nel 2024. Plenitude (Eni), dopo essere entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Banco dell'energia e aver supportato i progetti "Energia in periferia" di Napoli e Torino, a favore di 200 famiglie nel pagamento delle bollette energetiche emesse da qualunque operatore, sosterrà nuovi progetti rivolti a nuclei familiari in condizione di vulnerabilità sociale attraverso la sostituzione degli elettrodomestici a bassa efficienza energetica. La Società contribuirà anche allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali nel sud Italia. Paola Osto, Head of Sustainability & ESG di Plenitude, ha commentato: "Siamo lieti di partecipare alle iniziative di Fondazione Banco dell'Energia di cui condividiamo i valori, come testimoniano il nostro ingresso a settembre nel suo CdA e la nostra adesione lo scorso maggio al Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica. Questa collaborazione è in linea con il nostro percorso di Società Benefit, perché siamo convinti che sia importante creare valore condiviso nei territori in cui operiamo". Edison, dopo aver donato al Banco dell'energia un milione di euro in impianti di produzione da fonti green per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali, ha realizzato, il primo progetto di Cers a Roma

in collaborazione con Federconsumatori Lazio. L'impianto, ubicato sul tetto della Fondazione Istituto Leonarda Vaccari, produrrà 119.000 kWh all'anno con un risparmio dei costi del 57% per la Comunità "Le Vele" che accoglie minori con gravi disabilità. Grazie a Edison, uno dei primi firmatari del Manifesto e membro del CdA della Fondazione Banco dell'energia, dopo Reggio Calabria, sarà finanziato il progetto "Energia in periferia" a Cagliari che andrà ad aggiungersi agli interventi già realizzati dal Banco a Milano, Roma, Reggio Calabria, Umbria, Napoli e Torino. "La povertà energetica è un fenomeno complesso non facile da inquadrare - dichiara Nicola Monti, ad di Edison - Gli operatori energetici responsabili devono contribuire nella risposta a questa emergenza facendo sistema con tutti gli attori coinvolti. È per questo che abbiamo subito condiviso l'iniziativa del Banco dell'Energia come progetto di aggregazione delle forze e delle energie. È una iniziativa che richiama molto bene il tema delle partnership in un momento in cui bisogna pensare in maniera sistemica ed alle aziende è richiesto un particolare sforzo di sostegno al sociale".

Anche Iren, già firmataria del Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica", annuncia il suo ingresso nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banco dell'energia. Iren, oltre ad abbracciare i valori e la mission del Banco di garantire un accesso all'energia sempre più inclusivo ed alla portata di tutti, si impegnerà economicamente per 300.000 euro, al fine di promuovere in prima persona una serie di progetti - in collaborazione con il Banco - che permetteranno di contrastare attivamente la povertà energetica in varie regioni d'Italia. "La difficile situazione geopolitica ha dimostrato, soprattutto nel corso del 2022, come le tensioni internazionali possano avere impatti diretti sull'energia, creando forti oscillazioni di prezzo che mettono in crisi, non solo imprese e servizi, ma soprattutto famiglie e soggetti fragili della società", interviene Luca Dal Fabbro, Presidente Iren. Siglato anche l'accordo tra il Banco dell'energia e la **Fondazione con il Sud** che prevede la collaborazione nei territori del Meridione, con l'obiettivo di garantire una transizione energetica accessibile anche alle famiglie più vulnerabili. Una prima forma di collaborazione riguarderà il "Bando per le comunità energetiche e sociali al Sud", lanciato da **Fondazione con il Sud** nel 2022, attraverso un impegno pari a 300mila euro, Banco dell'energia cofinanzierà il 50% dei costi per impianti di energia rinnovabile o donerà pannelli fotovoltaici che permetteranno lo sviluppo di Cers in varie regioni del Sud Italia. Il Banco dell'energia, inoltre, metterà a disposizione il suo know-how tecnico in materia di efficientamento energetico, in particolare per ciò che riguarda gli strumenti tecnologici e l'impiantistica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688